

La “Grande Promessa” del Sacro Cuore di Gesù: I NOVE PRIMI VENERDI' DEL MESE

Mostrando un giorno il Suo Cuore a Santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690), Gesù disse: “*Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini e dai quali non riceve che ingratitudine e disprezzo...*”. Nell'anno 1673, Gesù confidò alla Santa “dodici promesse” da trasmettere all'umanità per il bene di ogni uomo e della Chiesa intera. La “Grande Promessa” del Sacro Cuore è rivolta a tutti coloro che riceveranno i Sacramenti della Confessione e dell'Eucaristia il **primo venerdì di ogni mese, per nove mesi consecutivi**.

La Grande Promessa:

1. Darò alle persone devote del Mio Cuore tutte le grazie necessarie al loro stato.
2. Porterò soccorso alle famiglie che si trovano in difficoltà e metterò la pace in quelle divise.
3. Li consolerò in tutte le loro afflizioni.
4. Sarò loro rifugio in vita e specialmente nell'ora nella morte.
5. Spargerò abbondanti benedizioni sopra tutte le loro opere.
6. I peccatori troveranno nel Mio Cuore la fonte e l'oceano della Mia Misericordia.
7. Riporterò le comunità religiose e i singoli fedeli al loro primo fervore.
8. Le anime fervorose giungeranno in breve a grande perfezione.
9. Benedirò i luoghi dove l'immagine del Mio Cuore sarà esposta e onorata.
10. A tutti coloro che lavoreranno per la salvezza delle anime darò il dono di commuovere i cuori più induriti.
11. Il nome di coloro che propagheranno la devozione al Mio Sacro Cuore sarà scritto nel Mio Cuore e non ne verrà mai cancellato.
12. Io prometto nell'eccesso della Misericordia del Mio Cuore, che il Mio Amore Onnipotente concederà a tutti quelli che si comunicheranno il primo Venerdì del mese per nove mesi consecutivi, la grazia della penitenza finale. Essi non moriranno in Mia disgrazia, né senza ricevere i Sacramenti, e il Mio Cuore sarà loro asilo sicuro in quell'ora estrema.



Disse Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque nel 1675:

“ Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini da non risparmiarne nulla fino al sacrificio supremo senza limiti e senza riserve, per dimostrare il Suo amore. La maggior parte di essi però mi ricambia con l'ingratitudine, che manifestano con irriverenze, sacrilegi e con l'apatia e il disprezzo verso di Me...Ma ciò che maggiormente mi affligge è il vedermi trattato così anche da cuori a Me consacrati. Perciò ti chiedo che il venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini, sia celebrata una festa per rendere culto al Mio Sacro Cuore. In quel giorno i fedeli si accosteranno alla Comunione e insieme faranno una riparazione intesa ad onorare il Mio Cuore e a compensare gli oltraggi recati al Santissimo Sacramento nei giorni nei quali è stato esposto all'adorazione del popolo. Ti prometto che il Mio Cuore si dilaterà per effondere

abbondantemente le grazie del Suo divino amore su coloro che gli renderanno quest'onore e procureranno che anche altri glielo rendano”

Atto di consacrazione al Sacro Cuore di Gesù
del Papa Leone XIII

Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, riguarda a noi umilmente protesi dinanzi al Tuo altare. Noi siamo Tuoi e Tuoi vogliamo essere; e per poter vivere a Te più strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi oggi si consacra al Tuo Sacratissimo Cuore. Molti purtroppo non Ti conobbero mai; molti disprezzando i Tuoi Comandamenti, Ti ripudiarono. O benignissimo Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli altri; e tutti attira al Tuo Cuore santissimo. O Signore, sii il re non solo dei fedeli che non si allontanarono mai da Te, ma anche di quei figli prodighi che Ti abbandonarono; fa' che questi quanto prima ritornino alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame. Sii il re di coloro che vivono nell'inganno dell'errore o per discordia da Te separati: richiamali al porto della verità e all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore. Sii il re, in fine, di tutti quelli che sono avvolti nelle superstizioni e non ricusare di trarli dalle tenebre alla luce e al Regno di Dio. Dona, Signore, incolumità e libertà alla Tua Chiesa, dona a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine: fa' che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: sia lode a quel Cuore divino da cui venne la nostra salute; a Lui si canti gloria e onore nei secoli. Così sia.

Atto di riparazione al Cuore Sacratissimo di Gesù
del Papa Pio XI

Prostrati dinanzi al Tuo altare, noi intendiamo riparare con particolari attestazioni di onore una così indegna freddezza e le ingiurie con le quali viene ferito dagli uomini il Tuo amatissimo Cuore. Gesù dolcissimo: il Tuo amore immenso per gli uomini viene, purtroppo, con tanta ingratitudine, ripagato di oblio, di trascuratezza, di disprezzo. Memori però che pure noi altre volte ci macchiamo di tanta ingratitudine, ne sentiamo vivissimo dolore e imploriamo la Tua Misericordia. Desideriamo riparare non solo i peccati commessi da noi ma anche quelli di coloro che, lontani dalla via della salvezza, ricusano di seguire Te, ostinandosi nelle loro infedeltà, o, calpestando le promesse del Battesimo, hanno scosso il soavissimo giogo della Tua legge. **E mentre intendiamo di espiare il cumulo di così deplorabili delitti, ci proponiamo di ripararli ciascuno in particolare: l'immodestia e le brutture della vita e dell'abbigliamento; le insidie tese alle anime innocenti dalla corruzione dei costumi; la profanazione dei giorni festivi; le ingiurie scagliate contro di Te e i Tuoi Santi; gli insulti rivolti al Tuo Vicario e all'ordine sacerdotale; le negligenze e gli orribili sacrilegi con i quali è profanato lo stesso Sacramento dell'amore divino, e infine, le colpe pubbliche delle nazioni che osteggiano i diritti e il magistero della Chiesa da Te fondata.** Intanto, come riparazione, Ti presentiamo quella soddisfazione che Tu stesso offristi un giorno sulla Croce al Padre e che ogni giorno si rinnova sugli altari: Te l'offriamo accompagnata con le espiazioni della Vergine Madre, di tutti i Santi e delle anime pie. **Promettiamo con tutto il cuore di voler riparare, per quanto potremo, con l'aiuto della Tua grazia, i peccati commessi da noi e dagli altri e l'indifferenza verso sì grande amore, con la fermezza della fede, la santità della vita, l'osservanza perfetta della fede evangelica e specialmente della carità.** Inoltre di impedire con tutte le forze, le ingiurie contro di Te e attrarre quanti più potremo a seguire e a imitare Te. Accogli, Te ne preghiamo, o Gesù, per intercessione della Beata Vergine Maria Riparatrice, questo volontario ossequio di riparazione, e conservaci nella fedele obbedienza a Te e nel Tuo servizio fino alla morte, con il dono della perseveranza, così che possiamo un giorno pervenire a quella patria, dove Tu, con il Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni, Dio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

